



Unione Comunale dei Colli

SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DETERMINAZIONE N. 164 DEL 13.07.2016

**OGGETTO: SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVA (SUAP). RICHIESTA PERMESSO A COSTRUIRE PER NUOVO INSEDIAMENTO PRODUTTIVO - IN VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE DEL P.G.T., POSTO NEL COMUNE DI BRUSAPORTO
proposto dalla soc. "FINTYRE SPA"**

Avvio procedimento e Verifica Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

IL RESPONSABILE DEL SUAP DELL'UNIONE ED AUTORITÀ PROCEDENTE PER LA VAS

PREMESSO che:

- il D.P.R. 7 settembre 2010 n. 160, reca il " *Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133*" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il 30 settembre 2010, n. 229 S.O. che ha abrogato, a partire dalla medesima pubblicazione il DPR 447/1998, regolamento recante " *Norme di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la conversione di impianti produttivi, per l'esecuzione di opere interne ai fabbricati, nonché per la determinazione delle aree destinate ad insediamenti produttivi a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 59/97*";

- il SUAP costituisce unico punto di riferimento per tutti i procedimenti inerenti l'esercizio di attività produttive e di prestazioni di servizi, comprese le azioni di localizzazione, ecc. e i conseguenti, eventuali, interventi edilizi: (cfr. art. 2, comma 1: *Per le finalità di cui all'articolo 38, comma 3, del decreto-legge, è individuato il SUAP quale unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, ivi compresi quelli di cui al decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59* ;

- per lo svolgimento delle proprie competenze il SUAP opera esclusivamente in modalità telematica:

(cfr. art. 2 commi:

2. *Le domande, le dichiarazioni, le segnalazioni e le comunicazioni concernenti le attività di cui al comma 1 ed i relativi elaborati tecnici e allegati sono presentati esclusivamente in modalità telematica, secondo quanto disciplinato nei successivi articoli e con le modalità di cui all'articolo 12, commi 5 e 6, al SUAP competente per il territorio in cui si svolge l'attività o è situato l'impianto.*

3. *In conformità alle modalità di cui all'articolo 12, commi 5 e 6, il SUAP provvede all'invio telematico della documentazione alle altre amministrazioni che intervengono nel procedimento, le quali adottano modalità telematiche di ricevimento e di trasmissione.)*

- al comma 6 dell'articolo 4 viene precisato che " salva diversa disposizione dei comuni interessati e ferma restando l'unicità del canale di comunicazione telematico con le imprese da parte del SUAP, sono attribuite al SUAP le competenze dello sportello unico per l'edilizia produttiva";

- il decreto fornisce una elencazione dei casi di esclusione dall'ambito di applicazione del SUAP specificamente declinati all'articolo 2, comma 4. (cfr.: " *Sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente regolamento gli impianti e le infrastrutture energetiche, le attività connesse all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti e di materie radioattive, gli impianti nucleari e di smaltimento di rifiuti radioattivi, le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi, nonché le infrastrutture strategiche e gli insediamenti produttivi di cui agli articoli 161 e seguenti del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163.*"); oltre agli interventi riguardante la grande e la media struttura di vendita indicati all'articolo 8 comma 3 del medesimo D.P.R. 160/2010;

PRECISATO che agli effetti dell'esclusività del procedimento telematico l'utilizzazione del portale telematico e la trasmissione con firma digitale delle istanze e dei documenti inerenti i procedimenti ordinari di cui al capo IV, artt. 7 ed 8 del citato DPR 160/2010 soddisfano legalmente le necessità del sistema di comunicazione interattivo previsto con la istituzione del SUAP comunale;

VISTA la richiesta presentata in forma telematica; in data 28/06/2016 prot 9812 ed integrata in data 12.07.2016 prot. 10593 e 10625 da Melillo Nicola Francesco Pio (CF MLLNLF57T12F205O) in qualità di Proponente e legale rappresentante della società "FINTYRE SPA" con sede a Seriate (Bg) – Via Cascina Bruciata n.6 , p.iva 05691040488, inerente " LA REALIZZAZIONE DI UN FABBRICATO PRODUTTIVO" progetto di SUAP in variante al Piano delle Regole del Pgt , progetto corredato dal Rapporto Ambientale preliminare degli impatti, da eseguirsi in Via Bolgara sn presso l'area identificata catastalmente al Fog.9 mapp.li 220 e 5567 di proprietà della SOC. SIMAR IMMOBILIARE S.R.L. con sede a Brusaporto (BG) via Carducci, 1 legalmente rappresentata dal sig Stella Nicola, in variante al PGT mediante ricorso alla procedura dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) ai sensi dell'articolo 8 del DPR 160/2010 e dell' articolo 97 della legge 12/2005;



Unione Comunale dei Colli

SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

PRECISATO che il suddetto progetto depositato è costituito dai seguenti documenti ed elaborati grafici:

- Modello permesso di costruire
- All. A Relazione tecnico – illustrativa Documentazione fotografica;
- All. B Atti di provenienza;
- All. C Documentazione catastale;
- All. D Dichiarazione Fintyre S.p.a.;
- All. E Contratto preliminare di locazione;
- All. F Rapporto preliminare per la V.A.S.;
- All. G Relazione geologica;
- All. H Valutazione previsionale del clima acustico;
- All. I Progetto impianto di riscaldamento e ex L.10/91;
- All. L Progetto impianto elettrico;
- All. M Atto unilaterale d'obbligo;
- Tav. n. 1 – Estratto tav E1.1 - Suolo e acque - PTCP prov. di Bergamo;
- Tav. n. 2 – Estratto tav E2.2.1 - Paesaggio e ambiente - PTCP prov. di Bergamo;
- Tav. n. 3 – Estratto tav E3.1 - Infrastrutture per la mobilità - PTCP prov. di Bergamo;
- Tav. n. 4 – Estratto tav E4.1 - Organizzazione del territorio - PTCP prov. di Bergamo;
- Tav. n. 5 – Estratto tav E5.4.1 – Allegati - PTCP prov. di Bergamo;
- Tav. n. 6 – Estratto tav E2.2.1 - Paesaggio e ambiente - PTCP prov. di Bergamo;
- Tav. n. 7 – Estratto tav 3- Piano delle Regole - PGT;
- Tav. n. 7A – Estratto tav 5 - Quadro Strutturale Ambiti di trasformazione - PTCP prov. di Bergamo;
- Tav. n. 8 – Proposta di modifica Estratto tav 3- Piano delle Regole - PGT;
- Tav. n. 9 – Inquadramento cartografico - planimetria generale;
- Tav. n. 9B – Planimetria progetto prevenzione incendi;
- Tav. n. 10 – Pianta piano terra;
- Tav. n. 10A – Pianta piano terra – schema fognatura;
- Tav. n. 10B – Pianta piano terra – Progetto prevenzione incendi;
- Tav. n. 11 – Pianta copertura;
- Tav. n. 12 – Sezioni A-A, B-B;
- Tav. n. 13 – Prospetti;

PRECISATO ancora che la proposta di variante urbanistica consiste nella realizzazione di un fabbricato produttivo su area adibita ad ex cava rientrante nell'ambito nell'ATEg15 esclusa dal Piano cave in base alla Delibera del Consiglio regionale n. X/848 del 29.09.2015, per soddisfare i fabbisogni della nuova concessionaria

ATTESO che:

- è interesse della Società proponente mantenere la propria presenza sul territorio e di voler ampliare la propria attività
- è interesse del Comune di Brusaporto preservare le attività economiche presenti sul Territorio soprattutto nella contingente situazione di criticità del comparto produttivo;

- la deliberazione della Giunta comunale di Brusaporto n. 61 del 30.06.2016 ha sostanzialmente espresso parere favorevole alla richiesta di permesso a costruire in variante allo strumento urbanistico generale;

PRESO ATTO dalla documentazione agli atti e precisato che l'area fatto oggetto del proposto progetto SUAP:

- non è gravata da vincoli di carattere paesistico – ambientale e non risulta essere contermini (ovvero prossima) ad aree protette (parchi nazionali, regionali, locali di interesse sovracomunale) o a zone SIC o ZPS e non è neppure classificata come area agricola di pregio strategico e non presenta alcuna coltivazione agricola in atto;
- si inserisce completamente all'interno di un comparto produttivo ;

CONSIDERATO il carattere dell'istituto in uno del SUAP in variante alla strumentazione urbanistica tiene conto della importanza e la delicatezza degli interessi pubblici (urbanistici, edilizi, paesaggistici, ed ambientali) e privati (alla libera iniziativa economica) che esso chiama in causa;

RICORDATO che l'art. 8 del DPR 160/2010 sancisce il raccordo procedimentale con strumenti urbanistici e prevede un procedimento semplificato di proposta di variante agli strumenti urbanistici nel caso in cui lo strumento urbanistico non individui aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individui aree insufficienti. In tali casi è fatta salva



Unione Comunale dei Colli

SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

L'applicazione della disciplina regionale, l'interessato può richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, e alle altre normative di settore, in seduta pubblica. Qualora l'esito della Conferenza di servizi comporti la **variazione dello strumento urbanistico**, ove sussista l'assenso della Regione espresso in quella sede, il verbale e' trasmesso al Sindaco ovvero al Presidente del Consiglio comunale, ove esistente, che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile.

Gli interventi relativi al progetto approvato secondo le suddette modalità sono avviati e conclusi dal richiedente secondo le modalità previste all'articolo 15 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;

DATO ATTO che:

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 6, comma 3, del D. Leg.vo152/2006 smi, “ *Per le modifiche minori di piani e i programmi (...) che determinano l'uso di piccole aree a livello locale (...) la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che possano avere impatti significativi sull'ambiente (...)*”, occorre, conseguentemente, dar corso alla procedura verifica di esclusione dell'intervento da Valutazione Ambientale Strategica, da condursi in conformità agli indirizzi ed ai criteri dettati dalla vigente disciplina regionale di settore;

RILEVATO che:

- Con deliberazione del Consiglio Regionale n. VIII/351 del 13 marzo 2007, recante “indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi (articolo 4, comma 1, LR 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i.), la Regione Lombardia ha approvato i criteri e gli indirizzi generali per la redazione della Valutazione Ambientale Strategica – VAS, in attuazione della L.R. 12/2005;

- Ai sensi di quanto disposto dall'allegato “A” alla deliberazione regionale citata, è prescritto l'obbligo di procedere all'esperienza della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ovvero a verifica di esclusione, da condursi ai sensi di quanto disposto dai paragrafi 4.6), 4.7), e 5.9) della DCRL n. VIII/351 del 13.03.2007, relativamente ad interventi da assumersi in variante alla pianificazione comunale;

- Con deliberazione del Giunta Regionale n. VIII/10971 del 30 dicembre 2009, recante “la procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (articolo 4, comma 1, LR 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i.), la Regione Lombardia ha recepito le disposizioni di cui al D.Lgs. 4/2008 ed ha integrato i modelli;

- In particolare, nel caso di che trattasi, la variante correlata alla proposta è assimilabile alle varianti di P.G.T., cui le norme e gli indirizzi regionali d'anziché citati rendono necessario l'espletamento della procedura di VAS;

DATO ATTO che:

- Con particolare riferimento alla procedura di verifica di esclusione della VAS, il par.4.6) della citata DCRL n. VIII/351/2007 contempla tale possibilità – analogamente a quanto disposto dal legislatore statale – nel caso gli interventi (in variante) prospettati riguardino, come nel caso di specie, “ l'uso di piccole aree a livello locale e modifiche minori (...)”;

- Sotto tale profilo, le variazioni urbanistiche correlate al SUAP che trattasi, possono essere qualificate come “ modifica minore” e, in quanto tali, soggette a procedura verifica di esclusione, sia l'operatore quanto l'Amministrazione procedente ritiene auspicabile l'attivazione diretta della procedura VAS;

CONSIDERATO che la variante urbanistica connessa con la proposta del progetto in argomento è tendenzialmente sottoposta a Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica -VAS-, secondo quanto prescritto dall'art. 4 della l.r. Lombardia 11 marzo 2005, n. 12 e dalla d.c.r. Lombardia n. VIII/351 del 13 marzo 2007;

DATO ATTO che per la variante ipotizzata nel caso di specie si ravvisa la contemporanea sussistenza dei seguenti requisiti (punto 2 Allegato A circolare D.G. Territorio e Urbanistica n. 13071 del 14/12/2010) al fine della verifica della assoggettabilità a procedura VAS:

a) non costituisce quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE e successive modifiche, così come specificati negli allegati II, III, IV del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

b) non produce effetti sui siti di cui alla direttiva 92/43/CEE (SIC e ZPS);

ATTESO che la società Proponente ha documentato il progetto avanzando la richiesta di verifica di assoggettabilità alla VAS e, dunque, sottoposto a procedura secondo l'articolazione processuale di cui alla delibera della Giunta Regionale in data 10 novembre 2010, atto n. 9/761, recante “ *Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4 l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971*” pubblicato sul 2° S.S. B.U.R.L. n. 47 del 25 novembre 2010;

DATO ATTO che a norma di quanto disposto dal paragrafo 6.2) dell'allegato 1r alla citata DGRL n. IX/761 del 10 novembre 2010, “ *La valutazione Ambientale VAS è avviata mediante pubblicazione di avvio del procedimento (...)*”, dando di ciò



Unione Comunale dei Colli

SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

notizia al pubblico mediante pubblicazione sul sito web regionale SIVAS e secondo le modalità previste dalla normativa specifica del SUAP. Il successivo paragrafo 5.3) dell'Allegato 1r n. IX/761 del 10 novembre 2010 espressamente dispone che; "L'autorità procedente (Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive), "d'intesa con l'autorità competente per la VAS" (Responsabile della Direzione Assetto del Territorio) con specifico atto formale" (costituito, nel caso che ci occupa, dalla presente determinazione)"individua e definisce: i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, ove necessario anche transfrontalieri, da invitare alla Conferenza di Verifica; le modalità di convocazione della conferenza di valutazione; i singoli settori del pubblico interessati dall'iter decisionale; le modalità di informazione e partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni". Ulteriormente, il successivo paragrafo 5.4) indica la necessità che l'autorità procedente e l'autorità competente mettono a disposizione "proposta di SUAP, il Rapporto preliminare"evidenziando, nel contempo, la necessità che tali "Documenti" vengano messi "a disposizione del per almeno trenta giorni", mediante deposito presso gli uffici comunali, pubblicazione sul Web comunale e sul sito web regionale SIVAS. Il successivo paragrafo 5.5) indica la necessità di convocare la Conferenza di Verifica, articolata in una seduta, alla quale partecipano l'autorità competente e tutti gli enti territorialmente interessati. A seguito dell'esperimento di dette fasi partecipative, secondo quanto disposto dal paragrafo 5.6 dell'Allegato 1r alla deliberazione n. IX/ 761 del 10 novembre 2010, l'autorità competente di intesa con l'autorità procedente si pronuncia "entro novanta giorni" a decorrere dalla scadenza di tutti i termini di cui al punto 5.4 del citato allegato 1r alla luce della proposta di SUAP e Rapporto Preliminare e formula la propria decisione per la prosecuzione del procedimento di approvazione del progetto SUAP;

VISTA la deliberazione di Consiglio Regionale n. 351 del 13/03/2007 con la quale sono stati approvati gli "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi" in attuazione del comma 1, articolo 4 della L.R. 12/2005 e che per effetto di tali indirizzi valgono le seguenti definizioni:

- a) valutazione ambientale di piani e programmi – VAS, il procedimento che comprende l'elaborazione di un rapporto di impatto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del rapporto ambientale e dei risultati delle consultazioni, la formulazione del parere motivato e la messa a disposizione delle informazioni sulla decisione;
- b) Autorità Procedente – la pubblica amministrazione che attiva le procedure di redazione e di valutazione del piano/programma, nel caso in cui il proponente sia una pubblica amministrazione, l'autorità procedente coincide con il proponente; nel caso in cui il proponente sia un soggetto privato, l'autorità procedente è la pubblica amministrazione che recepisce il piano o il programma, lo adotta e lo approva;
- c) Autorità Competente per la VAS – autorità con compiti di tutela e valorizzazione ambientale, individuata dalla pubblica amministrazione, che collabora con l'autorità procedente / proponente nonché con i soggetti competenti in materia ambientale, al fine di curare l'applicazione della direttiva e degli indirizzi conseguenti;
- d) soggetti competenti in materia ambientale – le strutture pubbliche competenti in materia ambientale e della salute per livello istituzionale, o con specifiche competenze nei vari settori, che possono essere interessati dagli effetti dovuti all'applicazione del piano o programma sull'ambiente;
- e) pubblico: una o più persone fisiche o giuridiche, secondo la normativa vigente, e le loro associazioni, organizzazioni;
- f) pubblico interessato: il pubblico che subisce o che può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha interesse in tali procedure; ai fini della presente definizione

ATTESO che la proposta del progetto SUAP :

- deve sviluppare un legame continuo e sinergico i suoi contenuti ed il processo di Verifica assicura quest'ultimo che gli obiettivi e le azioni vengano declinati mediante l'individuazione ed il confronto tra ragionevoli alternative al fine di determinare la stima degli effetti ambientali di ciascuna di esse e selezionare le scelte da operare. La Verifica deve inoltre garantire anche attraverso analisi ambientali, la coerenza interna delle relazioni tra obiettivi dichiarati e le azioni da perseguire per attuare gli obiettivi prefissati dal SUAP, nonché la coerenza esterna di obiettivi ed azioni con il quadro programmatico di scala più vasta e quello conoscitivo del territorio comunale;

- deve proporre lo schema metodologico caratterizzato da un processo continuo e aperto che incrementa la base di conoscenza delle proprie componenti attraverso la partecipazione di istituzioni, soggetti competenti e cittadini;

RITENUTO opportuno, in base a quanto disposto dall'Allegato 1r della citata DGRL n. IX/761 del 10 novembre 2010, di dar corso alla procedura di VERIFICA alla VAS tramite assunzione della presente atto, che costituisce "atto formale" di avvio, da rendersi pubblico, con le modalità meglio precisate in prosieguo;

CONSIDERATO che deve essere indetta la Conferenza di Verifica alla quale sono chiamati a partecipare le autorità aventi specifiche competenze in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati ed i gestori di reti ed infrastrutture;



Unione Comunale dei Colli

SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

RITENUTO di individuare, ai sensi del paragrafo 3.3) dell' Allegato 1 e 3.5 dell'Allegati 1r della DGRL n. IX/761/2010 i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati e definire le modalità per l'informazione e la consultazione al fine di acquisire specifici apporti collaborativi mediante:

- istituzione della Conferenza di Valutazione, come definita nella sua composizione e modalità di funzionamento nell' allegato "A" ;
- attivazione la informazione, consultazione e partecipazione del pubblico e del pubblico interessato come definito nella sua composizione e modalità di funzionamento nell' allegato "B";

CONSIDERATO che l'art.4 della Legge Regionale n.12/2005 prevede che gli Enti Locali, nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e programmi di cui alla Direttiva 2001/42/CEE del parlamento Europeo e del Consiglio del 27.06.2001, provvedano alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi;

RICHIAMATI gli indirizzi generali per la Valutazione Ambientale (VAS) approvati con D.C.R. 13 marzo 2007 n.VIII/351 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n.VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e s.m.i.;

VISTA la d.g.r. 30 dicembre 2009 n. 8/10971: *"Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli" ed i relativi allegati quali modelli procedurali"*;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. IX/761/2010 *"Determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di piani e programmi - Vas - Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010 n.128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n.8/6420 e 30 dicembre 2009, n.8/10971"*;

VISTO, in particolare, il modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) -SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITA PRODUTTIVE - allegato 1r - alla D.G.R. IX/761/2010;

RILEVATO che:

Con deliberazione n. IX/761 del 10 novembre 2010, la Giunta Regionale ha assunto *"Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art.4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al D. Leg.vo 29 giugno 2010 n. 128, con modifiche ed integrazioni della d.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971"*.

In particolare, tale atto deliberativo indica, all'allegato 1r, paragrafo 5.1, le fasi in cui si articola il procedimento di Verifica di assoggettabilità alla VAS, individuando, a tal fine, la seguente scansione:

1. avvio del procedimento SUAP e verifica di assoggettabilità;
2. individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione;
3. proposta di progetto con sportello unico unitamente al Rapporto Preliminare;
4. messa a disposizione;
5. convocazione Conferenza di Verifica;
6. decisione in merito alla verifica di assoggettabilità alla VAS;
9. CdSc comunale con esito positivo;
10. deposito e pubblicazione di variante;
11. deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione e controdeduzioni alle osservazioni;
12. invio telematico degli atti definitivi a Regione Lombardia;
- 13.gestione e monitoraggio.

CONSIDERATO che:

-la individuazione dell'Autorità Procedente e dell'Autorità Competente per la VAS in possesso dei requisiti di cui alla d.g.r. Lombardia nr. IX/761 del 10 novembre 2010 è stata disposta con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 2 del 03.03.2015;

- la Giunta comunale di Brusaporto con deliberazione n. 61 del 30.06.2015 ha preso atto dei contenuti della deliberazione della Giunta dell'Unione n. 2 del 3.3. 2015 confermando che l'Autorità Competente è individuata nel Tecnico istruttore dell'Ufficio tecnico comunale (poiché il Responsabile dell'Settore riveste la carica di Responsabile del Suap dell'Unione dei Colli e quindi di Autorità Procedente) in quanto competente in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile;



Unione Comunale dei Colli

SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

-deve essere indetta la Conferenza di Verifica con le autorità aventi specifiche competenze in materia ambientale e con gli Enti territorialmente interessati, che devono essere individuati i settori del pubblico interessati all'iter decisionale e che devono essere individuate le modalità d'informazione e di partecipazione del pubblico;

DATO ATTO dell'assenza di SIC o ZPS sul territorio comunale che escludono l'individuazione dell'autorità competente in materia;

VISTA la Circolare n. 13071 del 14/12/2010 della Direzione Generale Territorio ed Urbanistica della Regione Lombardia avente ad oggetto "L'applicazione della Valutazione Ambientale di Piani e Programmi – VAS nel contesto comunale";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTO l'art. 6, commi 5 e 6, della Legge Regione Lombardia 2 febbraio 2007, n. 1;

VISTI gli artt. 4 e 97 della l.r. Lombardia 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;

VISTO l'art. 8 del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 e s.m.i.;

VISTA la Direttiva 2001/42/CE;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

DETERMINA

1. di avviare il procedimento amministrativo di variazione dello strumento urbanistico ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto dell' art. 6, comma 6, L.R. Lombardia n. 1/2007, dell' art. 97 della L.R. Lombardia n. 12/2005, dell'art. 8 del d.P.R. 7 settembre 2010 , n. 160, Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive in conseguenza del progetto edilizio presentato in data 28/06/2016 prot 9812 e s.m.i. da Melillo Nicola Francesco Pio (CF MLLNLF57T12F2050) in qualità di Proponente e legale rappresentante della società "FINTYRE SPA" con sede a Seriate (Bg) – Via Cascina Bruciata n.6 , p.iva 05691040488, inerente " LA REALIZZAZIONE DI UN FABBRICATO PRODUTTIVO" in Via Bolgara, in variante al Piano delle Regole del Pgt presso l'area identificata catastalmente al Fg.9 mapp.li 220 e 5567 di proprietà della SOC. SIMAR IMMOBILIARE S.R.L. con sede a Brusaporto (BG) via Carducci, 1 legalmente rappresentata dal sig Stella Nicola,
2. di avviare la procedura di Verifica Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativamente alla suddetta proposta SUAP in variante al Piano delle Regole del PGT;
3. di individuare, d'intesa tra l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente, i soggetti interessati dal procedimento i argomento (AUTORITÀ CON COMPETENZA IN MATERIA AMBIENTALE, ENTI ISTITUZIONALI, COMUNI CONFINANTI e GESTORI RETI ED INFRASTRUTTURE) indicati nell' allegato A);
4. di individuare e definire le modalità per l'informazione e la consultazione al fine di acquisire specifici pareri ed apporti collaborativi mediante:
 - istituzione della Conferenza di Verifica, come sopra definita nella sua composizione, secondo le modalità di funzionamento esposte nell'allegato "A";
 - attivazione informazione, consultazione e partecipazione del pubblico e del pubblico interessato come esposto nell'allegato "B";
5. di dare atto che:
6. - IL PROPONENTE il SUAP è la soc "FINTYRE SPA" con sede a Seriate (Bg) – Via Cascina Bruciata n.6 – ;
 - L'AUTORITÀ PROCEDENTE per la VAS è lo Sportello Unico per le Attività Produttive – SUAP-, nella persona del Responsabile del SUAP dell'Unione dei Colli, arch Antonio Brevi;
 - L'AUTORITÀ COMPETENTE per la VAS è l'arch Simona Vignani tecnico istruttore dell'Ufficio tecnico del comune di Brusaporto cui la proposta di variante urbanistica ha luogo, competente in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile;
 - non sussistono impatti transfrontalieri;
 - con le modalità indicate dal paragrafo 5.4) dell'Allegato 1r alla DGRL n. IX/761 del 10 novembre 2010 (messa a disposizione) spetta all'Autorità Procedente e all'Autorità Competente mettere a disposizione la Proposta di SUAP, il Rapporto Preliminare, evidenziando, nel contempo, la necessità che tali "Documenti" siano disponibili per almeno trenta giorni, mediante deposito presso gli uffici comunali, pubblicazione sul Web dell'Unione e del Comune di Brusaporto, oltre al sito web regionale SIVAS dando di ciò comunicazione ai sopra indicati Enti territoriali e soggetti competenti in materia ambientale, affinché possano esprimere il loro parere in merito al procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla VAS;



Unione Comunale dei Colli

SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

- a seguito dello svolgimento di dette fasi procedurali dovrà essere indetta, a norma di quanto disposto dal paragrafo 5.5) dell'Allegato 1r alla predetta DGRL, la Conferenza di Verifica dell'intervento;
- 7. di dare atto che la decisione in merito alla verifica di assoggettamento alla VAS sarà assunta entro il termine di novanta giorni a decorrere dalla scadenza di tutti i termini di cui all'allegato 1r della predetta deliberazione regionale, mediante comunicazione sul web dell'Unione dei Colli e del Comune, sul sito web SIVAS e secondo la normativa specifica prevista per il SUAP;
- 8. di disporre la pubblicazione di apposito avviso di avvio del procedimento SUAP in variante agli strumenti urbanistici unitamente alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale (VAS) e dell'avvenuta assunzione del presente atto:
 - all'albo pretorio on – line dell'Unione dei Colli;
 - sul sito web dell'Unione dei Colli www.unionedeicolli.it - AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE – “Pianificazione e governo del territorio”;
 - sul sito web comunale all'indirizzo www.comune.brusaporto.bg.it - AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE – “Pianificazione e governo del territorio”;
 - sul sito web SIVAS della Regione Lombardia all'indirizzo www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas.

Di precisare che tutte le spese, oneri e diritti dovuti derivanti dal procedimento VAS e dal procedimento SUAP sono a carico del soggetto Proponente.



Unione Comunale dei Colli

SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

ALLEGATO A

DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA CONFERENZA DI VALUTAZIONE

Conferenza di Verifica– ambiti istruttori convocati al fine di acquisire elementi informativi volti a costruire un quadro conoscitivo condiviso, specificamente per quanto concerne i limiti e le condizioni per uno sviluppo sostenibile e ad acquisire i pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, del pubblico e degli enti territorialmente limitrofi o comunque interessati alle ricadute derivanti dalle scelte di piani e programmi.

L'Autorità Procedente istituisce la Conferenza di Verifica e d'intesa con l'Autorità Competente per la VAS individua i soggetti competenti in materia ambientale, i settori del pubblico e gli Enti, territorialmente limitrofi o comunque interessati a vario titolo ai potenziali effetti derivanti dalle scelte del SUAP.

COMPOSIZIONE DELLA CONFERENZA DI VALUTAZIONE

AUTORITÀ CON COMPETENZA IN MATERIA AMBIENTALE

- ARPA di Bergamo via C. Maffei, n. 4 - 20121 Bergamo - dipartimentobergamo.arpa@pec.regione.lombardia.it
- ATS BERGAMO Dipartimento di Trescore Balneario via Mazzini n. 13, CAP 24069 – protocollo@pec.ats-bg.it
- Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia – Corso Magenta, n. 24 - Palazzo Litta – 20123 Milano - mbac-sr-lom@mailcert.beniculturali.it
- Soprintendenza per i Beni Architettonici della Lombardia Piazza Duomo, n.14 - 20122 Milano - mbac-sbap-mi@mailcert.beniculturali.it
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia via de Amicis,11 – 20123 Milano – mbac-sar-lom@mailcert.beniculturali.it
- PLIS del delle Valli d'Argon via Medaglie d'Oro n. 2 cap. 24060 Brusaporto-web@pec.comune.sanpaolodargon.bg.it

ENTI ISTITUZIONALI

REGIONE LOMBARDIA

- DG Territorio e Urbanistica - territorio@pec.regione.lombardia.it
- DG Agricoltura - agricoltura@pec.regione.lombardia.it
- DG Reti e servizi di pubblica utilità e sviluppo sostenibile, Piazza Città di Lombardia n. 1 - 20124 Milano - ambiente@pec.regione.lombardia.it

PROVINCIA DI BERGAMO - protocollo@pec.provincia.bergamo.it

- · Direzione Settore Agricoltura
- · Direzione Settore Pianificazione Territoriale e Urbanistica
- · Direzione Settore Progettazione Viabilità e Trasporti via G. Sora, n. 4 – 24122 Bergamo
- · Direzione Settore Ambiente
- · Direzione Settore Tutela risorse naturali via T.Tasso – cap.24121 Bergamo

COMUNI CONFINANTI

- Seriate comune.seriate@pec.it
- Bagnatica info@pec.comune.bagnatica.bg.it
- Albano Sant'Alessandro postacert@pec.comune.albano.bg.it,

GESTORI RETI ED INFRASTRUTTURE

- Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca – via S. Antonino, n. 7/a – Bergamo - info@pec.cbbg.it
- Uniacque – via Malpaga, n. 22 – 24050 Ghisalba - info@pec.uni acque.bg.it
- Ambito Ottimale ATO via Novelli , n. 11 – 24122 Bergamo - info@pec.atobergamo.it
- Autorità di Bacino del Fiume Po via Garibaldi, n. 75 - 43100 Parma - protocollo@postacert.adbpo.it
- AIPO Agenzia Interregionale per il fiume PO sede Cremona via G. Carnevali, n. 7 - 26100 Cremona - protocollo@cert.agenziapo.it
- ENEL – zona di Bergamo Viale Lombardia ,n. 7 - 24068 Seriate - enelspa@pec.enel.it
- TELECOMITALIA SPA Piazza Affari, n. 2 -20123 Milano telecomitalia@pec.telecomitalia.it
- ENAC sede operativa via Gaeta n. 3 00185 Roma - protocollo@pec.enac.gov.it
- ENAV - Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo - Via Salaria, 716 -Roma,- protocollogenerale@pec.enav.it
- A2a Reti Gas - Via Balduccio da Pisa, 15, Milano - -a2a@pec.a2a.eu



Unione Comunale dei Colli

SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

- *SNAM RETE GAS DISTRETTO NORD*-Via C. Zavattini,3- 20097 San Donato Milanese (MI) distrettonord@pec.snamretegas.it
- *BIG TLC*- Via Clara Maffei, 14 – BG- bigtlc@legalmail.it
- *SIAD* - Via San Bernardino, 92 24126 Bergamo--siad@pec.it
- Servizi Comunali – Via Roma, 63 – 24067 Sarnico (Bg) - protocollo@pec.servizicomunali.it
- ITALGEN s.p.a. 1 Via John F. Kennedy, Villa Di Serio, (BG) cap.24020 info@italgen.legalmail.it
- SOCIETÀ TERNA RETE ITALIA SPA Via Galileo Galilei n. 18 cap. 20016 Pero (MI) - info@pec.terna.it

Si precisa l'assenza di SIC o ZPS sul territorio comunale che escludono l'individuazione dell'Autorità Competente in materia

FUNZIONAMENTO

Conferenza di Verifica: preliminare e conclusiva in un'unica seduta



Unione Comunale dei Colli

SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

ALLEGATO B

Definizione delle modalità di informazione e partecipazione del pubblico e del pubblico interessato.

La partecipazione integrata è supportata da forme di comunicazione e informazione e dalla consultazione che si avvale della Conferenza di Verifica.

Comunicazione e informazione caratterizzano il processo decisionale partecipato e sono volte ad informare i soggetti, anche non istituzionali, interessati alla decisione per consentirne l'espressione dei diversi punti di vista.

L'Autorità Procedente relativamente alla fase di comunicazione e informazione provvede a:

1. informare circa la messa a disposizione del pubblico del progetto SUAP e del Rapporto Preliminare;
2. informare circa il parere motivato espresso dall'Autorità Competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità Procedente.

Nella consultazione l'Autorità Procedente, d'intesa con l'Autorità Competente per la VAS, richiede pareri e/o contributi del pubblico e del pubblico interessato dall'iter procedurale durante la fase di pubblicazione del Rapporto Preliminare e della proposta di SUAP.

L'AUTORITA' PROCEDENTE
Il Responsabile S.U.A.P. dell'Unione Comunale dei colli
Arch Antonio Brevi